



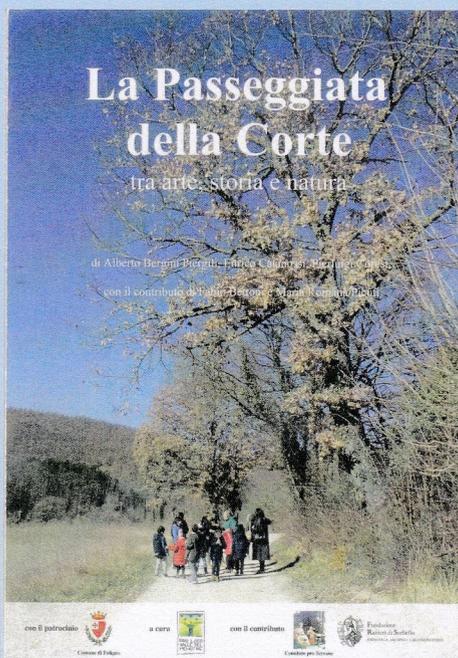
Accademia Fulginia Notizie

a cura del Magistero Accademico

LA PASSEGGIATA DELLA CORTE tra arte, storia e natura

Rita Fanelli Marini

Un enunciato della Teoria della Percezione Visiva, codificata da Rudolph Arnheim (1904-2007) afferma che "tutto ciò che va da sinistra a destra e dal basso verso l'alto è positivo" e come tale viene percettivamente assunto. Verifichiamolo insieme. Appliciamo il principio al vissuto quotidiano come può essere il percorso recentemente inaugurato a Casenove: *La Passeggiata della Corte*. Sabato 2 settembre, alla presenza del vice sindaco Riccardo Meloni, dell'assessore Michela Giuliani, la Passeggiata ha avuto il suo momento inaugurale. Il professor Fabio Bettoni ha, con assoluta chiarezza, motivato le ragioni dell'iniziativa che nasce dalla volontà di Alberto Piergili e della Pro Loco Valle del Menotre e si avvale di varie collaborazioni che hanno reso possibile questo primo momento di valorizzazione di un notevole patrimonio naturalistico, storico, artistico e di tradizioni locali. Nell'occasione è stato presentato un pieghevole, esemplare per contenute impaginato, con la collaborazione del professor Fabio Bettoni e della dottoressa Maria Romana Picuti che, con coinvolgente entusiasmo e passione ha guidato il folto gruppo dei presenti alla scoperta di tutto il percorso. La Passeggiata parte da Casenove e a Casenove si conclude con un itinerario ad anello. Chi viene da Foligno imbocca la prima strada a destra verso il fiume dove, sulla sinistra, un ameno boschetto e una radura invitano alla Passeggiata conducendo al ponticello sul Menotre, detto Ponte Vecchio, si procede fino al piccolo slargo che accoglie un *Crocefisso* segnato da una folta corona di alberi, mantenendosi a



sinistra si procede verso l'antico nucleo de *La Spiazza*, attestato fin dal 1231. La strada in terra battuta sale fino a un vasto pianoro dal quale si gode la vista di Casenove con la Parrocchiale, Colle Casole e sulla sommità la Villa Orfini De' Pazzi. Il verde accompagna la vista ovunque fino al *Castello della Duchessa*, ridotto a rudere dagli eventi sismici del 1997 e al piccolo nucleo medievale di *Ca' Castretto*. Cominciando ascendere si attraversa l'abitato di *Serrone* e si raggiunge la parrocchiale di *Santa Maria Assunta*, preceduta da una casa con piccolo portico sacralizzato da un semplice affresco che attesta la devozione alla Madonna di Loreto. La Parrocchiale

dalle austere e antiche mura, conserva un pregevole crocefisso ligneo, una pala d'altare del XVII secolo con l'Assunzione, affreschi seicenteschi scoperti di recente e il famoso dipinto della Bottega di San Giuseppe, qui in copia conforme, mentre l'originale è, secondo le direttive della CEI, al Museo Capitolare Diocesano a Foligno. La Passeggiata conduce all'imponente palazzo *Bolognini Elmi* con lo stemma sul portale e caratterizzato dal piccolo romitorio sul retro, dove Ersilia Foschi Bolognini (1690-1760) ha vissuto come penitente aderendo poi al Terz'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola con il nome di Suor Maria Maddalena del Crocefisso. Aperta sulla strada, si trova la Cappella del palazzo con un bell'affresco lauretano dove appare la Santa Casa sovrastata dalla Madonna con il Bambino. A seguire si incontra un piccolo abitato, *Pescimo*, dove l'attuale centralina elettrica evidenzia una precedente vasca di carico idrico collegata a un antico mulino e una schiera di piccole case. In una è nata suor Giuseppina Biviglia, monaca in San Quirico ad Assisi, che ha protetto e salvato, durante la seconda guerra mondiale, numerose famiglie di ebrei, meritando il titolo di Giusto fra le Nazioni. Seguendo la strada verso la parte centrale di Casenove si trova la *Stazione di Posta*, con varie lapidi a memoria del passaggio di personaggi famosi come regnanti, uomini di fede e con ogni probabilità anche Mozart, durante il suo primo viaggio in Italia, quando passò per andare a Loreto onorando la devozione alla Madonna, alla quale poi dedicò due Cantate. Di fronte alla *Stazione di Posta*, lungo via Macerata, si allinea l'abitato di Casenove con il nucleo più antico di carattere medievale, aggrappato alla collina, che attende un attento recupero e numerose costruzioni che si identificano con la diffusa proprietà dei Boncompagni Ludovisi, duchi di Sora e principi di Piombino. Più avanti si trova il moderno complesso della Scuola riedificata dopo gli eventi sismici del 1997. Al centro del paese, sulla sinistra si apre l'Area di ristoro con annesso distributore di carburante e a destra il vasto spazio degli Impianti sportivi con il Centro sociale. L'area è sovrastata dalla *Chiesa di Sant'Ansovino* con il bel campanile e dal grande edificio detto della *Caserma* che conclude il nucleo di *Colle Casole*. Ripresa la strada, spina dorsale di Casenove, ci si ritrova al punto di partenza chiudendo così l'anello della *Passeggiata della Corte*. Entrati dunque nella prima radura abbiamo superato il Menotre attraversando il ponticello e appoggiati a sinistra abbiamo dapprima piegato a destra, siamo partiti dal basso e ci siamo diretti verso l'alto sperimentando la sicura positività di tutto il percorso, capace di comunicare una rasserrenante esperienza come l'enunciato della teoria della percezione visiva ci aveva proposto.